

DAGLI AVVOLTOI...

ALE API

Le temperature medie aumenteranno di 3,5 gradi da oggi alla fine del secolo, ma fermare il riscaldamento è impossibile: bisognerebbe abbandonare le fonti fossili, cosa che al momento non è fattibile.

A dirlo è uno studio di un'agenzia federale statunitense, l'Amministrazione per la sicurezza del traffico sulle autostrade nazionali (NHTSA)*[1], rivelato dal Washington Post. Lo studio, di 500 pagine, è stato prodotto per sostenere la decisione dell'amministrazione Trump di bloccare l'innalzamento (voluta da Obama) degli standard di efficienza energetica per auto e furgoni costruiti dopo il 2020. La NHTSA ammette che questo blocco farebbe aumentare le emissioni di gas serra dai veicoli, ma sostiene che questo aumento sarebbe irrilevante nel quadro del riscaldamento globale.

Per l'agenzia, le temperature globali al 2100 aumenteranno di circa 3,5 gradi sopra le medie del periodo 1986-2005 (ovvero di oltre 4 gradi dai livelli pre-industriali). Questo per la NHTSA avverrà sia se i nuovi standard sui tubi di scappamento voluti da Obama entreranno in vigore, sia se saranno bloccati per sei anni, come vuole Trump. Per evitare questo riscaldamento, sostiene la ricerca, il mondo dovrebbe tagliare pesantemente le emissioni di gas serra.

...Ma questo, si legge, 'richiederebbe una sostanziale crescita nell'innovazione tecnologica' e che 'l'economia e il parco veicoli smettesse di usare i combustibili fossili,

cosa che al momento non è fattibile né tecnologicamente né economicamente’.

(Ansa)

Quest’ultima affermazione mi lascia costernato, innanzitutto la paradossale - se pur corredata da 500 pagine di fitta documentazione – conclusione detta, la quale annullerebbe decennali e stimati studi accreditati in merito, disastri e non certo apocalittici nebbiosi proclami ma al contrario considerazioni fin qui osservate annullate con lapidarie nonché mostruose se non oscene quanto debite conclusioni (debite per il mercato), le quali sembrerebbero delle valide premesse in omaggio non solo a imprenditori all’italiana - come il già citato Benetton & associati -, ma una più che documentata apocalittica sentenza che permetterebbe un beffardo messaggio su medesima ‘strada’ per tutti gli automobilisti non solo in transito ma anche e soprattutto per tutti quelli in pacifica sosta:

“ATTENZIONE DEVIAZIONE IN CORSO LAVORI DI RIPRISTINO CARREGGIATA... correte veloci e con moderazione giacché ognuno figlio del progresso a tutti concesso e allacciate bene le cinture del nuovo mezzo che vi porto dritti dentro ad un fosso o se preferite sorridendo fin dentro ad un cesso”...

...Giacché le condizioni economiche così come il già citato presunto progresso come coloro che li hanno coltivati e benedetti non possono mutar rotta e la politica dei petrolieri deve essere foraggiata e incoraggiata.

Dacché una retta e saggia coscienza medita e non dice ma io che son Eretico dico e farnetico: “ma di qual progresso si ciarla, quello che cerca il meglio, o al contrario, quello che per miglior intendimento tradotto nella guida ‘economicamente’ sicura fra qualche anno

senza assistenza sanitaria alcuna mi precipiterà fin dentro un fosso d'un antico morbo...?''.

A mio parere questo documento che andrebbe letto per intero se pur corredato da una vasta certificazione non lascia nulla da invidiare ad una certa letteratura europea del medioevo quando si affermava che la terra al centro dell'Universo anche piatta, ed ogni diversa considerazione deve essere valutata dal giusto tribunale Tempo dell'Inquisizione...

Non mi dilungo né tantomeno ho la presunzione di screditare quanto affermato dall'eminente documento il quale di certo come consimili delle precedenti amministrazioni repubblicane avvalora e giustifica una scia di (pacifica) guerra sangue e terrore per tutti gli operatori del globale vasto economico invisibile impero che corre sicuro per ogni strada ed autostrada del mondo in ragione del dio petrolio e non solo.

Ma ciò che più mi lascia stupito come la scienza adottata nel compilarlo possa permettere - con i dovuti margini di incertezza più volte detti - un 'rovesciamento' del genere, giacché la scienza sembrerebbe, a differenza della politica, una misura esatta 'della e nella' velocità della guida; e pensando da filosofo non posso adottare cotal criterio di (falso) comprovato principio logico sfociare nella dovuta conclusione adottata, infatti non è affermabile né tantomeno di per se 'onesto' ragionare e pianificare cotal criterio ed elevarlo a margine di sicurezza il quale suona come una beffa e non più paradosso:

“siate sicuri che così precipiteremo con il massimo margine di sicurezza imposto tantè non vi è scelta e alternativa... alcuna ... E che Dio vi benedica in nome e per conto della vera saggia retta economia...”.

Ed allora mi sembra di ricordare, visto che dagli avvoltoi siamo passati a questi successivi alveari, la favola del Mendiville...:

Un grande alveare affollato di api, che viveva nel lusso e negli agi, e, tuttavia, tanto famoso per leggi e armi, quanto fecondo di numerosi e vitali sciami, era considerato la grande culla delle scienze e delle arti. Mai api ebbero governo migliore, né mai furono più inquiete e scontente. Esse non erano schiave di una tirannide, né governate da una rozza democrazia, ma da re, che non facevano ingiustizia perché la legge ne limitava il potere.

Molto affollato era il fecondo alveare, ma era proprio il gran numero a farlo prosperare. Milioni di esseri si sforzavano d'appagare la reciproca sfrenatezza e vanità, mentre altri milioni erano intenti a consumare l'ingegnoso lavoro di quelli. Rifornivano metà dell'universo, e avevano, tuttavia, più lavoro che lavoratori. Alcuni, con poca fatica e molto denaro, si lanciavano in affari di gran guadagno, altri erano condannati alla falce e alla vanga e a quei duri e pesanti mestieri nei quali miserabili di buona volontà si affaticano ogni giorno e logorano forze e braccia, per mangiare. Mentre altri facevano mestieri per i quali pochi fanno apprendistato, che non richiedono che sfrontatezza e possono essere avviati senza un soldo: truffatori, parassiti, mezzani, giocatori, borsaiuoli, falsari, ciarlatani, indovini, e tutti quelli che, con inimicizia, astutamente volgono senza scrupoli a loro vantaggio la fatica del prossimo buono, ma malaccorto. Costoro venivano chiamati furfanti

ma, eccetto che per il nome, da essi non differivano quelli che lavoravano veramente. Mestieri e impieghi avevano tutti i loro imbrogli, non c'era professione che non avesse i suoi trucchi.

Ma chi potrebbe ridir tutti gli inganni?

Persino i rifiuti che si vendevano per strada come concime per ingrassar la terra, spesso erano, per un quarto, mescolati con pietre e ciottoli inutilizzabili, e il contadino brontolava lui che vendeva burro pieno di sale.

Così ciascuna parte era piena di vizi, ma l'insieme un paradiso; adulate in pace e temute in guerra, erano rispettate dagli stranieri e, prodighe delle loro ricchezze e delle loro vite, erano la bilancia di tutti gli altri alveari. Tali erano le benedizioni di questo Stato: le loro stesse colpe contribuivano alla loro grandezza, e la virtù, che dalla politica aveva appreso mille astuzie, per questa felice influenza era diventata amica del vizio; e, quindi, anche la peggiore delle api faceva qualche cosa per il bene comune.

Ma come è vana la felicità dei mortali! Avessero esse solo conosciuto i limiti della felicità, e che la perfezione quaggiù è più di quel che gli dèi possono concedere, le insensate che brontolavano se ne sarebbero state contente coi loro ministri e col loro governo. Ma esse invece, a ogni insuccesso, come creature perdute senza riparo, maledicevano politici, esercito, flotta, e ognuna gridava: Abbasso gli imbrogli! e

ingiustamente, benché consapevole dei propri, non voleva sopportare quelli degli altri.

Alla minima cosa mal fatta e che intralciava gli affari pubblici tutte quelle malandrine senza pudore gridavano: Santi dèi, se solo ci fosse un po' di onestà! Mercurio sorrideva a tanta impudenza e gli altri chiamavano mancanza di buon senso questo inveire contro quel che amavano, ma Giove, preso da indignazione, alla fine, irato, giurò che avrebbe liberato lo schiamazzante alveare dalla frode, e lo fece. In quel preciso momento questa si allontana e l'onestà colma i loro cuori e mostra loro, come il famoso albero, quelle colpe di cui esse si vergognavano e che in silenzio ora confessano, arrossendo per le loro cattiverie, come bimbi, che vorrebbero nascondere una monelleria e, col rossore, rivelano i loro pensieri, immaginando, se qualcuno li guarda, che gli si legge in fronte quel che hanno fatto.

Ma, o dèi, quale costernazione! Che grande e repentina trasformazione! In mezz'ora, in tutta la nazione, la carne diminuì di un *penny* per libbra, cadde la maschera dell'ipocrisia al grande statista ed al villano, ed alcuni, notissimi nel falso aspetto che avevano assunto, apparvero, al naturale, come stranieri. Da quel giorno il tribunale fu vuoto, poiché adesso i debitori pagavano spontaneamente anche i debiti che i creditori avevano dimenticato, e costoro li rimettevano a quelle che non potevano pagare. Quelle che erano in torto tacevano e lasciavano cadere i processi cavillosi e vessatori, dal momento che niente poteva prosperare meno degli avvocati in un

alveare onesto, tutti, eccetto quelli che avevano guadagnato abbastanza, con i loro calamai se ne andarono in frotta.

Guardate ora il glorioso alveare e vedrete come onestà e commercio vanno d'accordo. Ma lo spettacolo dura poco, rapidamente si dilegua e mostra tutt'altro aspetto, poiché, non soltanto se ne sono andate quelle che ogni anno spendevano grandi somme, ma molte, che ci vivevano sopra, sono anch'esse quotidianamente obbligate ad andarsene. Invano hanno tentato altri mestieri, tutti sono ugualmente affollati.

Crolla il prezzo della terra e delle case; meravigliosi palazzi, le cui mura, come quelle di Tebe, vennero innalzate con la musica, devono esser dati in affitto, e gli dèi familiari, un tempo lieti nelle ricche dimore, avrebbero preferito morire tra le fiamme piuttosto che vedere la volgare scritta sulla porta irridere a quelle superbe di cui si adornarono. L'arte del costruire è ormai finita, gli artigiani sono senza lavoro. Non c'è più un sol pittore famoso per la sua arte, e sconosciuti sono gli scalpellini e gli scultori.

E mentre vanità e lusso diminuiscono, anche le vie del mare sono abbandonate. Non ci sono più mercanti, e intere fabbriche vengono chiuse. Tutte le arti e i mestieri sono negletti: l'accontentarsi del proprio stato, rovina dell'industria, le induce ad apprezzare i prodotti del paese e a non cercare né desiderare altro. In così poche rimangono nel grande alveare, che non possono difenderne la centesima parte dagli attacchi dei numerosi nemici, ai quali tuttavia

esse resistono valorosamente, finché si ritirano in un rifugio fortificato, e qui difendono il loro territorio o muoiono. Non ci sono mercenari nel loro esercito, e, poiché combattono eroicamente per la patria, il loro coraggio e la loro lealtà sono infine coronati da vittoria. Ma trionfarono non senza perdite: molte migliaia di api perirono. Indurite dalla fatica e dall'esercizio, considerarono un vizio lo stesso riposo, e ciò rafforzò talmente la loro sobrietà che, per evitare ogni eccesso, volarono nel cavo di un albero tutte soddisfatte e oneste.

Morale

Cessate dunque di brontolare: soltanto i pazzi si sforzano di far diventare onesto un grande alveare. Godere dei piaceri del mondo, essere famosi in guerra, e pure vivere in pace, senza grandi vizi, è una vana utopia dell'intelletto. Frode, lusso e superbia debbono esistere fino a quando ne cogliamo i benefici. La fame è una piaga spaventosa, non c'è dubbio, ma senza d'essa, chi digerisce e gode buona salute?

Non dobbiamo il vino alla vite misera e contorta che, fin quando cresceva liberamente, soffocava le altre piante e dava solo legna, ma ci allietò del suo nobile frutto quando fu legata e potata?

Così il vizio diventa benefico quando è sfrondata e corretto dalla giustizia. Anzi, se un popolo aspira a essere grande, il vizio è necessario allo Stato quanto la fame per mangiare. La virtù da sola non può far vivere le

nazioni nello splendore; coloro che vorrebbero far tornare l'età dell'oro insieme con l'onestà debbono accettare le ghiande.

Bernard de Mandeville

[*1] WASHINGTON - Oggi, la National Highway Traffic Safety Administration (NHTSA) degli Stati Uniti e l'Environmental Protection Agency (EPA) degli Stati Uniti hanno pubblicato un avviso di regolamentazione proposta, la Regola dei veicoli più sicura ed economica per i modelli 2021-2026 Autovetture e autocarri leggeri (SAFE Vehicles Rule), per correggere le norme nazionali sulle emissioni di carburante per automobili e le emissioni di gas serra per offrire agli americani un maggiore accesso a veicoli più sicuri e più accessibili, più puliti per l'ambiente. La SAFE Vehicles Rule è la prossima generazione di norme CAFE (Corporate Average Fuel Economy) e Light-Duty Vehicle Greenhouse. Il presente avviso di proposta di regolamento (NPRM) è il primo passo formale nell'impostazione degli standard del modello 2021-2026 (MY) che devono essere raggiunti da ciascun produttore automobilistico per la propria flotta di auto e veicoli commerciali leggeri. Nella proposta odierna, NHTSA ed EPA stanno cercando commenti pubblici su una vasta gamma di opzioni normative, tra cui un'alternativa preferibile che si blocca negli standard MY 2020 fino al 2026, fornendo un timeout molto necessario da ulteriori, costosi aumenti. L'alternativa preferita dalle agenzie riflette un equilibrio tra sicurezza, economia, tecnologia, risparmio di carburante e riduzione dell'inquinamento. Si prevede di prevenire migliaia di incidenti mortali e lesioni su strada rispetto agli standard stabiliti nella norma finale del 2012. La proposta congiunta avvia un processo per stabilire un nuovo standard di emissioni di biossido di carbonio per i consumi e lo scarico di 50 stati per autovetture e camion leggeri che coprono il periodo dal 2021 al 2026. 'Ci sono valide ragioni per un nuovo regolamento sulle norme di risparmio di carburante per il 2021-2026', ha affermato la segretaria Elaine L. Chao. 'Standard più realistici promuoveranno un'economia

sana portando veicoli nuovi, più sicuri, più puliti e più efficienti in termini di consumo di carburante nelle strade degli Stati Uniti e non vediamo l'ora di ricevere input dal pubblico'. 'Stiamo portando avanti la promessa fatta dal Presidente Trump al pubblico americano che la sua amministrazione avrebbe affrontato e risolto gli attuali standard di consumo di carburante e di emissioni di gas serra', ha detto Andrew Wheeler, amministratore dell'AEPA. 'La nostra proposta mira a raggiungere il giusto equilibrio normativo sulla base delle informazioni più recenti e creare una soluzione a 50 stati che consentirà a più americani di offrire veicoli più nuovi e più sicuri che inquinano meno. Standard più realistici possono salvare vite umane continuando a migliorare l'ambiente. Apprezziamo il contributo del pubblico mentre ci impegniamo in questo processo in modo aperto e trasparente'. 'Gli standard attuali sono stati un fattore nell'aumento dei costi delle nuove automobili a una media di \$ 35.000 o più, fuori dalla portata di molte famiglie americane. In effetti, rispetto alla alternativa preferita nella proposta, mantenere gli standard finalizzati nel 2012 aggiungerebbe \$ 2,340 al costo di possedere una nuova auto e imporre oltre \$ 500 miliardi di costi sociali all'economia degli Stati Uniti nei prossimi 50 anni. Inoltre, uno studio del governo del 2018 condotto da NHTSA mostra che i nuovi veicoli dell'anno modello sono più sicuri, con un conseguente minor numero di morti e feriti in caso di incidenti, rispetto ai modelli precedenti. Pertanto, l'Amministrazione si concentra sulla correzione degli attuali standard che limitano la possibilità per gli americani di permettersi veicoli più recenti con caratteristiche di sicurezza più avanzate, migliore economia di carburante e benefici ambientali associati'. Il 2 aprile 2018, l'EPA ha emesso la Determinazione finale della valutazione intermedia che ha rilevato che gli standard GHG MY 2022-2025 non sono appropriati e dovrebbero essere rivisti. Per più di un anno, le agenzie hanno lavorato insieme per analizzare estensivamente le attuali tecnologie automobilistiche e di carburante, rivisto le condizioni economiche e le proiezioni, e consultato con altri partner delle agenzie federali per garantire l'analisi più affidabile e accurata possibile. NHTSA e EPA stanno cercando

feedback pubblici per garantire che tutti gli impatti potenziali riguardanti la proposta di oggi siano pienamente considerati e sperano di emettere una regola finale questo inverno....